



Andrea Pugliese, presidente Legambiente Trentino

IL REPORT

In regione nell'ultimo anno 18 persone in cella per illeciti verso l'ambiente

Reati ambientali, 77 le denunce

FABIO PETERLONGO

Legambiente ha pubblicato l'annuale rapporto sulle ecomafie e i reati contro l'ambiente, dal quale emerge un quadro poco rassicurante anche per il Trentino-Alto Adige. Stando al report, tra il 1° maggio 2024 e il 30 aprile 2025 si sono svolte due inchieste per reati in materia ambientale, **77** persone sono state denunciate, **18** persone sono state arrestate e **1** sequestro è stato effettuato. Il Trentino-Alto Adige si pone all'undicesimo posto (su venti posizioni) tra le regioni maggiormente colpite da questi reati: con il **2,3%** di inchieste sul totale nazionale, la regione si posiziona a pari merito con Veneto e Abruzzo, molto distante dalle regioni maggiormente colpite da questi fenomeni

(Campania, **19,3%** delle inchieste totali, e Lombardia, **18,2%**), ma anche dalle regioni più virtuose (Emilia-Romagna e Friuli-Venezia Giulia, entrambe con zero inchieste). Risulta inoltre macroscopicamente significativo il numero di arrestati: con **18** persone prese in custodia, il Trentino-Alto Adige fa peggio di Basilicata, Liguria, Veneto, Sardegna, Toscana, Umbria, Molise, Valle d'Aosta, Emilia-Romagna e Friuli-Venezia Giulia. I dati elaborano le informazioni fornite dai Comandi unità forestali, ambientali, agroalimentari, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato e Direzione Investigativa Antimafia.

Nel 2024, nel solo Trentino le persone denunciate per reati ambientali erano state **202**, contro le **49** della provincia di Bolzano. Nello stesso anno, il Trenti-

no risultava al secondo posto nazionale nella non invidiabile classifica del maggiore numero di reati e illeciti nel ciclo del cemento, dunque nell'edilizia: davanti alla provincia di Trento, che "vanta" **1138** presunti reati e illeciti, c'era solo la provincia di Salerno, con **1254** denunce. Va meglio nel ciclo dei rifiuti, ma non troppo: su **110** province italiane, Trento si posiziona al diciassettesimo tra le più caratterizzate dagli illeciti relativi ai rifiuti, con **244** ipotesi di reato, contro gli **811** illeciti della provincia di Napoli, la peggiore della graduatoria.

Il presidente di Legambiente Trentino **Andrea Pugliese** ha commentato i dati emersi: «Premetto che non conosco in dettaglio le inchieste e non posso sapere i reati e gli illeciti a cui si riferiscono queste tabelle, ela-

borate da dati ufficiali delle forze dell'ordine. Sicuramente impressiona che la provincia di Trento risulti fra le prime in Italia per numero di illeciti sia nel ciclo del cemento che nel ciclo dei rifiuti. Da una parte è un indice del fatto che non siamo in una terra indenne dalla criminalità ambientale. Non infrequentemente si verifica che le imprese ricerchino scorciatoie per aggirare le leggi ambientali. Volendo vedere il dato in positivo, è un segnale del buon lavoro svolto dalle forze dell'ordine in questo campo».

Guardando al dato nazionale, cresce l'attacco all'ambiente delle ecomafie e nel 2024 in Italia è stata superata la soglia di **40mila** reati ambientali, il **14,4%** in più dell'anno precedente. In media sono **111** al giorno, **4,6** ogni ora.